

Sicam srl con socio unico

Relazione sulla Gestione al 31/12/2021

Dati Anagrafici	
Sede in	CASTEL GOFFREDO
Codice Fiscale	02197250208
Numero Rea	MANTOVA 232487
P.I.	02197250208
Capitale Sociale Euro	100.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	SISAM SPA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Sisam S.p.a.
Paese della capogruppo	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	



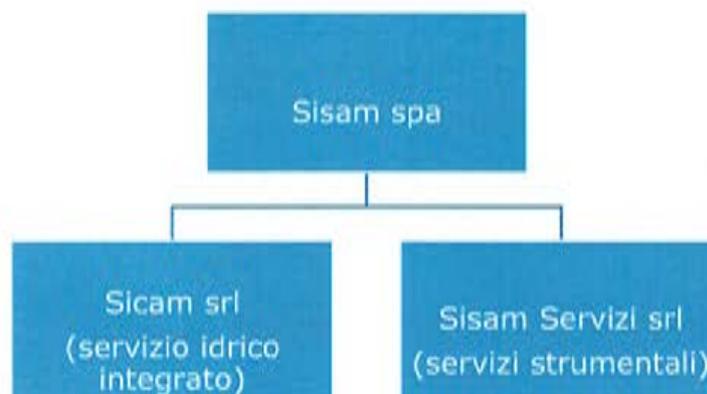
Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021, che sottoponiamo all' approvazione, è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile. Il bilancio rileva un risultato positivo di Euro **227.313**.

Composizione societaria

Nel 2021 non sono state effettuate variazioni nella compagine societaria che resta quindi composta dal socio unico Sisam spa.

Il Gruppo

Sicam srl con socio unico fa parte del Gruppo Sisam che risulta essere così composto:



Servizio Idrico Integrato Comuni Alto Mantovano srl (Sicam srl), società a socio unico (quota del 100% detenuta da Sisam spa) con sede in Largo Anselmo Tommasi, 18 – capitale sociale Euro 100.000 interamente versato, costituita il 03/07/2007. Si tratta di una società che opera esclusivamente nel settore del servizio idrico integrato sia per quanto riguarda la gestione delle reti che l'erogazione del servizio. La riunificazione in detta società del servizio idrico integrato si è concluso con l'operazione di conferimento effettuato da parte di Sisam spa del ramo d'azienda che si occupava dell'Erogazione del Servizio in data 29/10/2012 a ministero notaio Dot. Massimo Bertolucci in Mantova, n. 71049 di Repertorio e n. 27013 di Raccolta. Il Conferimento ha avuto efficacia dal 01/11/2012.

Sicam risulta essere affidataria del contratto di servizio con l'Atto di Mantova per 21 Comuni dell'Area 1 con scadenza al 28/11/2025, la cui legittimità è stata ribadita nella recente ricognizione effettuata dall'Ente d'Ambito. Ad oggi, nonostante innumerevoli comunicazioni con l'Azienda Speciale e con Tea non ci è ancora stato permesso di subentrare nella gestione di tutto il ciclo idrico nel comune di Ponti sul Mincio e nella gestione del servizio idrico di acquedotto nel Comune di Acquanegra sul Chiese.

Governance

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione di tre membri, in carica sino all' approvazione del bilancio 2022.

Il Consiglio di Amministrazione è pertanto così composto:

- Marco Malcisi (Presidente)
- Giampaolo Ogliosi (Amministratore Delegato)

- Luana Rosanna Rodini (Consigliere)

La determinazione del compenso da corrispondere all'organo amministrativo, viene stabilito in misura fissa complessiva pari ad € 16.600 annuali.

Il Collegio Sindacale nominato nell'Assemblea del 25/08/2020 per il triennio 2020-2022 risulta essere composto dai seguenti membri:

Dott.sa Giulia Avanzi Presidente del Collegio Sindacale

Dott. Maurizio Pellizzer (Sindaco effettivo)

Dott. Fabio Monfardini (Sindaco effettivo)

Dott. Roberto Stanghellini (Sindaco supplente)

Dott.sa Andreina Farina (Sindaco supplente)

La società di revisione è EY SpA alla quale l'Assemblea dei soci ha affidato per gli esercizi 2020-2022 l'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010.

L'organismo di vigilanza è composto da tre membri:

Dott.sa Cristina Renna (Presidente)

Dott.sa Simona Pagani

Dott. Germano Tommasini

Andamento economico generale

La prima metà del 2021 ha registrato una significativa ripresa dell'economia sia a livello globale sia a livello locale; la diffusione della campagna vaccinale ed il graduale allentamento delle restrizioni hanno favorito un recupero della produzione industriale e per effetto della maggior mobilità anche una ripresa dei consumi delle famiglie in termini di servizi in particolare nel settore turistico.

La ripartenza massiccia dell'economia su scala globale dopo la recessione registrata nel 2020 per effetto della pandemia ha creato però delle tensioni dal lato dell'offerta sia in termini di difficoltà di approvvigionamento sia di innalzamento dei prezzi delle materie prime ed in primis delle commodity energetiche che ha spinto al rialzo anche l'inflazione.

Subito dopo l'estate però nuovi elementi di incertezza quali l'aumento dei contagi ed un ulteriore eccezionale incremento del costo dell'energia e del gas, anche per effetto di tensioni di natura geo politica in particolare nei rapporti tra Russia e Ucraina che rappresentano i principali fornitori di gas europei, hanno comportato una decelerazione della produzione ed un nuovo innalzamento dell'inflazione che hanno portato i maggiori analisti a rivedere al ribasso le prospettive di crescita per il 2022 e 2023.

Le previsioni di crescita inoltre, in particolare per quanto riguarda l'Italia, si fondano sull'assunzione della completa attuazione, nei termini concordati in sede comunitaria, degli investimenti del PNRR.

Per quanto attiene gli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza (PNRR) il 2021 ha visto l'avvio dei bandi nell'ambito della missione 2:

Rivoluzione transizione ecologica dove sono stati allocati circa 15,06 miliardi di Euro destinati alla voce Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica.

ARERA al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse disponibili e di privilegiare l'individuazione di opere di rilevanza strategica sul territorio nazionale, ha avviato un secondo procedimento di ricognizione degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini dell'Aggiornamento del Piano Nazionale Acquedotti a cui gli Enti d'Ambito e le Regioni hanno presentato progetti e interventi aventi le seguenti finalità:

- raggiungimento di adeguati livelli di qualità tecnica con l'obiettivo della riduzione della dispersione idrica e la riduzione delle interruzioni di fornitura,
- miglioramento della qualità dell'acqua destinata al consumo umano,



- recupero e ampliamento della tenuta e del trasporto idrico,
- diffusione di meccanismi di risparmio di acqua negli usi agricoli, industriali e civili,
- estensione delle reti di collettamento di fognatura,

già corredati da cronoprogrammi che possono essere immediatamente valutate in merito all'ammissibilità nell'ambito del PNRR.

Quadro generale regolatorio servizio idrico integrato

In Italia il mercato dell'acqua, così come quello dell'energia elettrica, del gas e dei rifiuti, è un mercato regolato.

A livello nazionale il settore è regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA), organismo indipendente con il compito di tutelare, attraverso l'attività di regolazione e di controllo, gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità.

L'azione dell'Autorità è diretta ad assicurare la fruibilità e la diffusione dei servizi in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, a definire adeguati livelli di qualità, a predisporre sistemi tariffari certi, trasparenti e basati su criteri predefiniti, a promuovere la tutela degli interessi di utenti e consumatori.

Tali funzioni sono svolte armonizzando gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti i servizi con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse.

Il quadro regolatorio per quanto attiene il servizio idrico si è ormai consolidato.

Sono state infatti oggetto di regolazione:

- — la determinazione della tariffa con l'approvazione da ultimo dell'aggiornamento del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) relativamente agli anni 2022-2023, che, preservando il quadro di stabilità e certezza della regolazione predisposto da ARERA a partire dal 2012, ha confermato la disciplina asimmetrica basata sugli schemi regolatori volti a favorire la spesa per investimenti come determinata alla luce delle risultanze della qualità tecnica, ha introdotto una serie di disposizioni volte a promuovere una crescente efficienza gestionale e dei meccanismi di controllo della coerenza delle azioni pianificatorie intraprese attraverso l'applicazione di meccanismi di premialità e penalità correlati al tasso di realizzazione degli investimenti e al rispetto degli obiettivi di qualità tecnica e commerciale.
- — la qualità commerciale (RQSI) che con l'obiettivo di rafforzare la tutela degli utenti finali e superare le difformità esistenti a livello territoriale ha introdotto standard di qualità minimi omogenei e un meccanismo incentivante composto da Indennizzi automatici, premi e penalità.
- — la qualità tecnica (RQTI) che ha definito i livelli minimi e gli obiettivi di performance che i gestori devono conseguire in tema di qualità tecnica del servizio anche in questo caso associati a meccanismi di premialità e penalità.
- — la definizione dell'articolazione tariffaria per l'utenza domestica, non domestica e per la tariffa di collettamento e smaltimento dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura (TICSI).
- — la definizione delle modalità applicative del bonus sociale idrico per gli utenti domestici che versano in situazioni di disagio economico sociale (TIBSI).
- — La definizione di un regolamento del servizio di misura al fine di garantire all'utenza la determinazione certa dei consumi d'acqua, di sostenere la salvaguardia della risorsa e la riduzione degli sprechi, di supportare l'attività di individuazione dell'impatto ambientale prodotto dall'utenza e di incrementare la responsabilizzazione dei gestori e la consapevolezza dell'utenza.

A livello regionale la normativa di riferimento è la legge regionale n. 26 del 12 dicembre 2003 e s.m.i. "Disciplina dei servizi di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche". Questa legge prevede in particolare: l'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali, che coincidono con i confini amministrativi provinciali (ATO); un monitoraggio annuale delle attività da presentare al Consiglio regionale; l'attuazione delle direttive comunitarie in materia di acque; la potestà di valutazione del Piano d'Ambito da parte di Regione Lombardia con riferimento agli aspetti di propria competenza (tutela della salute e governo del territorio). I Piani d'Ambito sono gli atti di programmazione che ciascun Ufficio d'Ambito deve predisporre per raggiungere gli obiettivi ambientali, di tutela della risorsa idrica e di qualità del servizio, sulla base delle indicazioni del Testo Unico Ambientale e delle linee guida regionali esplicitate con d.g.r. n. 2537 del 26 novembre 2019.

Con l'art. 13 della legge regionale 24 del 27 dicembre 2021, Regione Lombardia ha introdotto una modifica nel perimetro degli Ambiti Territoriali Ottimali, aprendo alla possibilità di confini differenti da quelli amministrativo provinciali per i territori di montagna, in presenza di Comunità Montane e popolazione non inferiore a 75.000 abitanti.

Gli aspetti di dettaglio della normativa ambientale sono stati affidati a Regolamenti e provvedimenti esecutivi.

Il Regolamento Regionale 6/2019 del 29 marzo 2019 ha sostituito il Regolamento Regionale 3/2006 in materia di gestione delle acque reflue urbane. Il Regolamento opera una parziale revisione dei limiti allo scarico dei depuratori, e introduce misure specifiche per il trattamento di agglomerati con meno di 2.000 abitanti, per gli scarichi di insediamenti isolati, per gli scarichi in corpi idrici destinati alla balneazione, a uso potabile o anche connessi ad aree naturali protette.

Il Regolamento Regionale n. 8 del 19 aprile 2019 ha parzialmente modificato il Regolamento Regionale 7/2017 in materia di "invarianza idraulica" e ha portato alcuni chiarimenti sia di carattere interpretativo, sia di carattere applicativo. Resta immutato l'obiettivo che prevede, per i nuovi interventi urbanistici, "impatto zero" delle acque di pioggia che dilavano le superfici impermeabili.

È utile ricordare anche la Delibera della Giunta Reg. 18 giugno 2018, n. XI/239, che ha introdotto obblighi concernenti le verifiche del rischio idraulico sia per i depuratori di dimensione superiore a 2.000 abitanti, sia per le fonti di produzione di acqua potabile, che ricadono in aree interessate da alluvioni.

A livello comunitario, è stata emanata la Direttiva Europea 2020/2184/CE del 16 dicembre 2020 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano. La nuova norma, che sostituisce la precedente 98/83/CE, prevede limiti più restrittivi per alcuni parametri, controlli di qualità basati sull'analisi di rischio, disposizioni relative ai materiali e all'igiene alimentare.

In campo ambientale opera la Direttiva 91/271/CEE, che individua i trattamenti ai quali le acque reflue urbane devono essere sottoposte in funzione della dimensione dell'agglomerato (si intende la zona omogenea servita da uno o più depuratori) e della fascia di sensibilità dell'area. Sulla corretta attuazione di tale direttiva pendono sull'Italia alcune procedure di infrazione comunitaria che si sono stratificate nel tempo:

la procedura 2004/2034; la procedura 2009/2034; la procedura 2014/2059; la procedura 2017/2181.

In particolare, il 6 ottobre 2021 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha emesso la prima sentenza di condanna relativa alla procedura 2014/2059, che fotografa la situazione a luglio 2017 e che obbliga alla risoluzione delle non conformità.

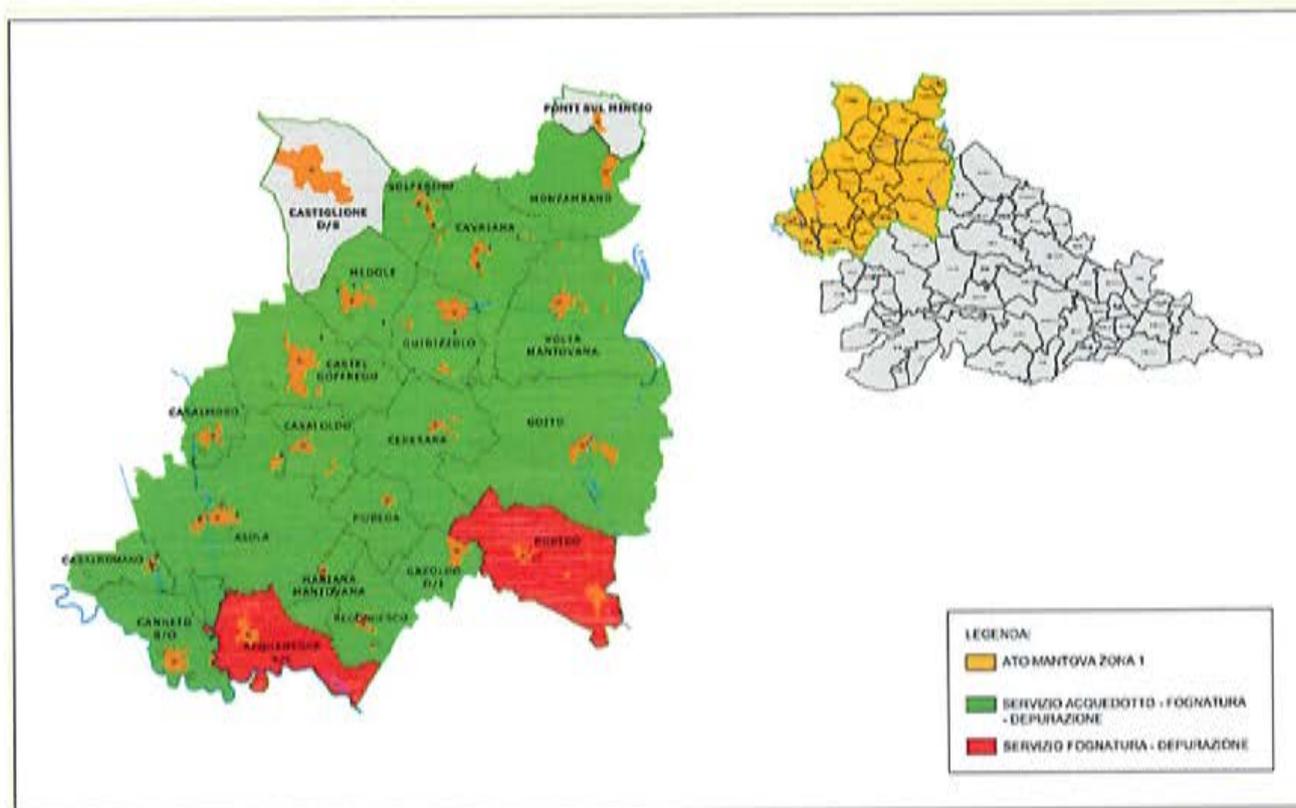
Andamento della gestione

Situazione del SII



Nella seguente tabella sono riportati i servizi gestiti da Sicam nei Comuni appartenenti all'AREA 1.

Territorio	Abitanti ISTAT 31/12/2021	SERVIZIO IN GESTIONE A SICAM		
Acquanegra sul Chiese	2.743		FOGNATURA	DEPURAZIONE
Asola	9.976	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Canneto sull'Oglio	4.235	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Casalmoro	2.215	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Casaloldo	2.666	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Casalromano	1.467	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Castel Goffredo	12.529	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Cavriana	3.759	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Ceresara	2.542	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Gazoldo degli Ippoliti	3.032	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Goito	10.052	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Guidizzolo	5.955	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Mariana Mantovana	809	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Medole	4.132	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Monzambano	4.877	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Piubega	1.705	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Ponti sul Mincio	2.303			
Redondesco	1.216	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Rodigo	5.177		FOGNATURA	DEPURAZIONE
Solferino	2.597	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Volta Mantovana	7.189	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
TOTALE	91.176			



Di seguito si riporta il resoconto degli appalti al 31/12/2021

RESOCONTO APPALTI al 31/12/2021			
CODICE ATO	LOCALITA'	INTERVENTO PREVISTO	STATO INTERVENTO
ACQUEDOTTO			
ACQ18_53	GAZOLDO	Rete distribuzione acquedotto Gazoldo - 2° lotto	Ultimati i lavori principali ed i lavori complementari (Piano acquedotti), rete collaudata ed in esercizio.
ACQ18_50	GOITO	Estensione rete distribuzione acquedotto Goito - 2° lotto	Ultimati i lavori principali ed i lavori complementari (Piano acquedotti), rete collaudata ed in esercizio.
ACQ18_3	RODIGO	Condotta adduttrice Gazoldo-Rodigo	Lavori in corso, in fase di ultimazione.
ACQ18_47	RODIGO	Rete distribuzione acquedotto Rodigo	Lavori iniziati ed in corso.
ACQ18_4	RODIGO	Condotta adduttrice Rodigo-Rivalta	Approvato progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità. Progettazione esecutiva da realizzare.
ACQ18_2	CAVRIANA	Collegamento Guidizzolo - San Giacomo - Cavriana: lotto 2	Lavori in corso, in fase di ultimazione, condotta

[Handwritten signature]

RESOCONTO APPALTI al 31/12/2021

CODICE ATO	LOCALITA'	INTERVENTO PREVISTO	STATO INTERVENTO
ACQ18_7	CANNETO SULL'OGLIO	Adduttrice Asola - Canneto sull'Oglio/Acquanegra 1° lotto	Lavori iniziati ed in corso.
ACQ18_93	ASOLA	Potenziamento pozzi capoluogo e Castelnuovo	Ottenuta autorizzazione provinciale per nuovo pozzo in Via Parenti. Lavori da affidare.
ACQ18_75	GUIDIZZOLO	Terzo pozzo campo pozzi	Lavori appaltati e da iniziare.
ACQ18_123	GUIDIZZOLO	Vasche accumulo acquedotto intercomunale	Progettazione definitiva ultimata, in fase di approvazione ATO.
ACQ18_72	GOITO	Nuovo pozzo "Segrada"	Lavori ultimati, in fase di collaudo.
MANACQ18_4	MONZAMBANO	Adeguamento pozzi	Intervento ultimato e collaudato.
ACQ18_170	ASOLA CASTEL GOFFREDO	Estensioni rete idrica	Lavori ultimati, condotte attivate. Da realizzare ripristini definitivi.
ACQ18_96	VOLTA MANTOVANA	Riqualificazione centrale ibrica "Mazzolari"	Intervento ultimato e collaudato
ACQ18_43 ACQ18_95	GOITO	Ristrutturazione centrale "Segrada" e nuova vasca a terra	Lavori appaltati e da iniziare.
ACQ18_48 ACQ18_49	RODIGO	Rete distribuzione idrica Rivalta sul Mincio	Progettazione definitiva ultimata, da inviare ad ATO per approvazione.
ACQ18_5 ACQ18_6	ASOLA	Adduttrice Castel Goffredo - Castelnuovo - Asola: lotto 1-2	In corso progetto di fattibilità tecnica ed economica.
FOGNATURA			
FOG18_58_14A	MEDOLE	Ristrutturazione collettori - 2° lotto	Lavori principali e complementari ultimati, condotte attivate. Da realizzare ripristini definitivi.
FOG18_4	CASALMORO	Collettamento fognario Casalmoro - Castel Goffredo	Lavori iniziati ed in corso.
FOG18_10 FOG18_11 FOG18_12	VOLTA MANTOVANA	Sistema di collettamento fognario Volta Mantovana - Guidizzolo: lotto 1-2-3	Approvato progetto di fattibilità tecnica ed economica. Progettazione definitiva in corso.

RESOCONTO APPALTI al 31/12/2021			
CODICE ATO	LOCALITÀ	INTERVENTO PREVISTO	STATO INTERVENTO
FOG18_14	PONTI SUL MINCIO	Completamento collettamento zona artigianale al depuratore di Monzambano	Sospeso.
FOG18_58_20C	VOLTA MANTOVANA	Ristrutturazione e riqualificazione reti fognarie - lotto 2	Lavori appaltati e da iniziare.
FOG18_58_19	SOLFERINO	Nuovo tratto fognatura Via XXIV Giugno e Via Ridello	Lavori principali e complementari ultimati, condotte attivate. Da realizzare ripristini definitivi.
FOG18_58_18	RODIGO	Nuova vasca accumulo sfioratore Zibramonda - Rivalta	Approvato progetto di fattibilità tecnica ed economica nuova vasca di accumulo; in attesa contributo regionale.
FOG21_1	REDONDESCO	Ottimizzazione energetica sollevamenti San Fermo e Via Croce	Intervento ultimato e collaudato.
FOG18_58_17 FOG18_58_20A	REDONDESCO PIUBEGA VOLTA MANTOVANA	Estensione rete fognaria	Lavori appaltati e da iniziare.
DEPURAZIONE			
DFP18_1	MONZAMBANO	Potenziamento depuratore capoluogo	Lavori in corso.
DFP21_3	GUIDIZZOLO	Ottimizzazione energetica depuratore Guidizzolo	Intervento ultimato e collaudato.
DFP21_4	VOLTA MANTOVANA	Filtrazione e disinfezione depuratore "Boschi"	Intervento ultimato e collaudato.
DEP18_5A DEP18_5B	CASTEL GOFFREDO	Potenziamento filtrazione, disinfezione e trattamento fanghi	Progettazione definitiva ultimata, in fase di approvazione ATO.
DFP18_4	GUIDIZZOLO	Ampliamento depuratore intercomunale Birbesi	Approvato progetto di fattibilità tecnica ed economica, progettazione definitiva da iniziare.

Per quanto riguarda gli indicatori di Qualità Tecnica (RQTI), così come descritti nella delibera ARERA 917/17/R/ldr, le performance e il conseguente posizionamento di Sicam si può riassumere nella tabella seguente.

INDICATORE	DESCRIZIONE	U.M.	DATO 2019	Classe 2019	Dato 2020 consuntivo	Classe 2020	Dato 2021 consuntivo	Classe 2021
M1	M1a	Perdite idriche lineari	m ₃ /kh/gg	7,39	B	B	5,78	5,57
	M1b	Perdite idriche percentuali	%	28,10%			27,60%	26,70%
M2	Interruzioni del servizio	h	0,15	A	0,51	A	0,57	A
M3	M3a	Incidenza ordinanze di non potabilità	%	0	A	C	0	0
	M3b	Tasso campioni non conformi	%	0,00%			2,19%	1,25%
	M3c	Tasso parametri non conformi	%	0,08%			0,07%	0,04%
M4	M4a	Frequenza allagamenti da fognatura	n/100km	0,87	A	E	2,26	3,11
	M4b	Adeguatezza normativa scaricatori piena	%	0			0	0
	M4c	Controllo scaricatori di piena	%	0			0	0
M5	Smaltimento fanghi in discarica	%	20,29%	C	1,97%	A	0,00%	A
M6	Tasso superamento limiti campioni acqua reflua scaricata	%	0,51	A	8,95	C	4,61	B

In generale, per gli anni 2020 e 2021, le performance mostrano un trend di mantenimento e/o miglioramento su tutti gli indicatori.

Andando a confrontare le performance di Sicam con i risultati medi dell'area Nord-Est dell'Italia e con la media complessiva italiana si può osservare come in generale i valori siano in linea o migliorativi.

INDICATORE	DESCRIZIONE	U.M.	Dato 2021	Dato medio* Nord-Est	Dato medio* Totale Italia	
M1	M1a	Perdite idriche lineari	m ₃ /km/gg	5,57	13,8	22,5
	M1b	Perdite idriche percentuali	%	26,70%	39,40%	41,00%
M2	Interruzioni del servizio	h	0,57	0,45	36,05 (dato 2017)	
M3	M3a	Incidenza ordinanze di non potabilità	%	0,00%	0,017%	0,079%
	M3b	Tasso campioni non conformi	%	2,19%	2,38%	3,93%
	M3c	Tasso parametri non conformi	%	0,07%	nd	nd
M4	M4a	Frequenza allagamenti da fognatura	n/100km	2,26	2,20	5,30
	M4b	Adeguatezza normativa scaricatori piena	%	0,00%	27,00%	25,00%
	M4c	Controllo scaricatori di piena	%	0,00%	nd	nd
M5	Smaltimento fanghi in discarica	%	0,00%	15,70%	15,60%	
M6	Tasso superamento limiti campioni acqua reflua scaricata	%	4,61%	8,60%	9,10%	

(*) Fonte ARERA: anno base 2019

Per quanto concerne invece le performance legate alla Qualità Contrattuale (RQSII) così come definite nella delibera ARERA 655/15/R/idr, successivamente integrata dalla delibera 547/2019/R/idr, i risultati

consuntivati

INDICATORE	DESCRIZIONE	U.M.	Dato 2020 consuntivo	Classe 2020	Dato 2021	Classe 2021
MC1	Avvio e cessazione rapporto contrattuale	%	97,83%	B	98,91%	A
MC2	Gestione rapporto contrattuale e accesso al servizio	%	97,02%	A	95,86%	B

Il peggioramento temporaneo delle performance dell'indicatore MC1 è principalmente legato alla completa sostituzione del sistema software di gestione delle utenze, che ha portato a ritardi a metà dello scorso anno nella registrazione delle prestazioni da eseguire.

In generale Sicam presenta comunque nel 2021 performance migliori sia sul macro indicatore MC1 rispetto alla media nazionale, che è pari a 96,2% (anno 2020), e sia per il macro indicatore MC2 dove la media nazionale è del 95,1% (anno 2020).

Di seguito si riportano le case dell'acqua gestite



COMUNE	RAFFRONTO CONSUMI 2019/2020/2021			DATI ANNO 2021			
	CONSUMI 2019 (mc)	CONSUMI 2020 (mc)	CONSUMI 2021 (mc)	BOTTIGLIE PLASTICA/ANNO*	KG PLASTICA BOTTIGLIE/ANNO	EMISSIONI EVITATE CO2 EQUIVALENTE (KG/ANNO)**	RISPARMIO MEDIO (€/ANNO)***
CASTEL GOFFREDO	288,16	179,3	166,7	111.133	4.001	16.670	28.339,00 €
CASALOLDO	226,29	149,4	162,9	108.600	3.910	16.290	27.693,00 €
CANNETO	143,86	93,9	111,3	74.200	2.671	11.130	18.921,00 €
CERESARA	188,6	113,4	123	82.000	2.952	12.300	20.910,00 €
MARIANA MANTOVANA	74,82	50,1	48,7	32.467	1.169	4.870	8.279,00 €
PIUBEGA	132,2	121,85	138,4	92.267	3.322	13.840	23.528,00 €
GOITO	267,94	183,2	165,2	110.133	3.965	16.520	28.084,00 €
ASOLA	175,41	115,7	102,1	68.067	2.450	10.210	17.357,00 €
CASTELNUOVO	66,2	45,6	50,4	33.600	1.210	5.040	8.568,00 €
GAZOLDO	231	123,9	129,5	86.333	3.108	12.950	22.015,00 €
TOTALI	1794,48	1176,35	1198,2	798.800	28.757	119.820	203.694,00 €

Legenda

*1 bottiglia da lt 1,5 = peso 36 gr

** per produrre una bottiglia di plastica da 1 lt si sviluppano 100 gr di CO2 equivalente (senza calcolare trasporto e smaltimento)

*** differenza tra 0,22 € costo medio di un litro di acqua in bottiglia ed il costo medio di 1 lt di acqua distribuito dalla casella dell'acqua

Nell'anno 2021 è stato mantenuto e migliorato il Sistema Informativo Territoriale a supporto del servizio idrico per il censimento e la manutenzione delle reti di sotto servizi.

Il sistema consiste in due applicazioni web, una per le reti di acquedotto e una per le reti di fognatura in grado di soddisfare le esigenze di consultazione delle mappe sia da parte degli operatori sul campo che dagli uffici di coordinamento.

Ognuna delle 2 applicazioni, a seguito del login di un utente specifico mette a disposizione le seguenti funzionalità:

- consultare le mappe delle reti di acquedotto o di fognatura, dei rispettivi impianti e delle mappe di base a scelta, ortofoto o catasto;
- ricercare elementi all'interno dei livelli pubblicati mediante una qualsiasi parola chiave;
- centrare automaticamente la mappa sulla propria posizione GPS se dotati di dispositivo mobile;
- agire in modifica su specifici layer dedicati che vengono utilizzati dagli operatori per comunicare le modifiche al personale dell'ufficio tecnico addetto alla modifica ufficiale delle reti tramite apposito applicativo;
- inserire elementi puntuali all'interno di un layer dedicato a note corredate di eventuale foto. Tali note risultano a consultazione degli altri operatori;
- tramite un workflow, creato ad hoc, al termine di ogni intervento l'operatore ha il compito di mapparla specificando passo dopo passo tutte le informazioni necessarie, alcune delle quali sono inserite automaticamente in base alla posizione dell'intervento, come ad esempio il Comune, la via dell'intervento, l'elemento della rete soggetto a riparazione ecc..
- consultare le informazioni relative ai punti di campionamento e punti spurgo presenti sul territorio;
- consultare le informazioni relative agli impianti in merito a dichiarazioni varie, schede, verbali, certificazioni e foto dell'impianto.
- consultare le informazioni relative ai punti elettrici degli impianti (sollevamenti, depuratori, pozzi, centrali acquedotto...)

L'art. 4 del decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33, ha istituito il "Sistema informativo nazionale federato delle Infrastrutture" (di seguito SINFI), al fine di facilitare l'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità.

Tutti gli operatori di rete e gestori di infrastrutture fisiche devono consegnare le proprie reti secondo delle precise specifiche topologiche ed alfanumeriche le cui regole e modalità tecniche sono state definite dal Ministero dello sviluppo economico.

Nel corso dell'anno 2021 si è provveduto ad aggiornare le codifiche e sistemare le reti di fognatura per la consegna al sistema SINFI.

La bonifica delle reti di sotto servizi ha comportato un notevole lavoro di sistemazione delle condotte nei seguenti aspetti:

1) sistemazione topologica del grafo alternato condotte/nodi:

In alcuni casi lo snap (aggancio automatico) tra le condotte e i rispettivi nodi adiacenti era visivamente contiguo, ma non realmente connesso.

Il collaudo della struttura SINFI pretende la precisa contiguità del grafo e questa verifica aveva prodotto diversi errori in quanto la tolleranza adottata era millimetrica.

Per permettere i collaudi sono stati sistemati molti degli snap tra condotte ed i nodi contigui

2) verifica alternanza tra condotte e nodi:

La verifica di collaudo del sistema SINFI pretende la corretta alternanza tra nodi e condotte.

A causa della complessità della rete, questa alternanza in alcuni casi non era rispettata. Per questo motivo sono state sistemate diverse condotte per rendere corretta questa regola topologica.

In virtù delle seguenti tipologie di modifiche:

- 1) Richieste dagli uffici interni e operatori esterni;
- 2) Nuove lottizzazioni;
- 3) Inserimento nuovi tratti di rete idrica e fognaria;
- 4) Adeguamento topografico reso necessario dalla consegna dei dati per il SINFI

Andamento e risultato della gestione dell'esercizio (Indicatori finanziari)

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Ricavi delle vendite	10.278.004	10.689.925	11.653.356
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	983.544	1.033.084	1.102.049
Valore della produzione operativa	11.261.548	11.723.009	12.755.405
Costi esterni operativi	8.198.425	7.985.480	8.710.941
Valore aggiunto	3.063.123	3.737.529	4.044.464
Costi del personale	978.467	995.789	1.014.315
Margine Operativo Lordo	2.084.656	2.741.740	3.030.149
Ammortamenti e accantonamenti	1.698.058	2.005.007	2.323.150
Risultato Operativo	386.598	736.733	706.999
Risultato dell'area accessoria	94.439	67.330	150.486
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	65.781	9.600	31.357
Ebit	546.818	813.663	888.842
Oneri finanziari	272.954	298.006	398.508

Risultato lordo	273.864	515.657	490.334
Imposte sul reddito	-42.898	238.447	263.021
Risultato netto	316.762	277.210	227.313
Indicatori di finanziamento delle Immobilizzazioni	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Margine primario di struttura	-20.827.944	-25.218.152	-30.699.352
Quoziente primario di struttura	0.29	0.26	0.22
Margine secondario di struttura	-327.436	447.095	-1.961.778
Quoziente secondario di struttura	0.99	1.01	0.95
Indice sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Quoziente di indebitamento complessivo	4	4	5
Quoziente di indebitamento finanziario	1.66	1.93	2.27
Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
IMPIEGHI			
Capitale Investito Operativo	42.267.463	47.465.806	51.813.870
Impieghi extra operativi	17.183	17.267	19.450
Capitale Investito Netto	42.284.646	47.483.073	51.833.320
FONTI			
Mezzi propri	8.392.349	8.668.560	8.895.871
Debiti finanziari	13.955.402	16.748.803	20.199.812
Passività operative	19.937.895	22.065.710	22.737.637
Capitale di Finanziamento	42.284.646	47.483.073	51.833.320
Indici di redditività	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
ROE netto	3.77	3.20	2.56
ROE lordo	3.26	5.95	5.51
ROI	1.73	6.25	2.43
ROS	3.76	14.84	6.07
Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Stato Patrimoniale finanziario			
ATTIVO FISSO	29.219.293	33.886.712	39.595.223
Immobilizzazioni immateriali	3.899.863	4.229.861	4.731.277
Immobilizzazioni materiali	25.290.211	29.616.732	34.821.979
Immobilizzazioni finanziarie	29.219	40.119	41.967
ATTIVO CIRCOLANTE	13.065.353	13.596.361	12.238.097
Magazzino	222.468	307.106	325.589
Liquidità differite	11.234.248	11.263.256	10.664.897
Liquidità immediate	1.608.637	2.025.999	1.247.611

CAPITALE INVESTITO	42.284.646	47.483.073	51.833.320
MEZZI PROPRI	8.391.349	8.668.560	8.895.871
Capitale Sociale	100.000	100.000	100.000
Riserve	7.954.587	8.568.560	8.795.871
Utile d'esercizio	316.762	277.210	227.313
PASSIVITA' CONSOLIDATE	20.500.508	25.665.247	28.737.574
PASSIVITA' CORRENTI	13.392.789	13.149.266	14.199.875
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	42.284.646	47.483.073	51.833.320
Indicatori di solvibilità	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Margine di disponibilità (CCN)	-327.436	447.095	-1.961.778
Quoziente di disponibilità	0.98	1.03	0.86
Margine di tesoreria	-549.904	139.989	-2.287.367
Quoziente di tesoreria	0.96	1.01	0.84

Rischi e incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si ritiene di rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore. I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari, da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso.

Rischi regolatori

La società opera in un settore ampiamente regolato.

L'art. 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11, ha trasferito all'Autorità "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" definendo contorni funzioni ed indirizzi precisi

Nello specifico, le funzioni dell'Autorità investono molteplici aspetti del servizio idrico integrato: dalla definizione dei costi ammissibili e dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura di questi costi, alle competenze in tema di verifica dei Piani d'Ambito e di predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del servizio, ma anche l'individuazione di adeguati parametri di qualità del servizio, di tutela degli utenti e dell'ambiente nonché la definizione di meccanismi di separazione contabile.

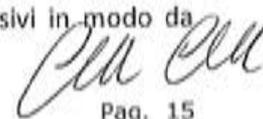
Questo ha portato ad una maggiore stabilità del settore idrico e pertanto ad un rischio minimo.

Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini delle scadenze prestabilite.

L'approccio della società nella gestione della liquidità prevede di garantire che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, senza dover sostenere oneri eccessivi.

La società opera allo scopo di ottimizzare il reperimento e l'utilizzo delle risorse finanziarie in modo da assicurare la disponibilità delle stesse e coprire le necessità generate dal ciclo operativo e dagli investimenti, compresi i costi relativi alle passività finanziarie. Vengono pertanto effettuate in modo continuativo previsioni finanziarie basate sulle entrate ed uscite attese nei mesi successivi in modo da



adottare tempestivamente le azioni necessarie.

Rischi di credito

I crediti della Società sono costituiti prevalentemente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio; la frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti (circa 38.000 utenti) riduce il rischio dell'esposizione. Il rischio di relativa insolvenza è gestito sulla base delle disposizioni contenute nella Carta del Servizio che prevedono varie forme di sollecito fino alla limitazione della fornitura, e l'esercizio dell'azione di recupero dei crediti sia direttamente sia mediante l'eventuale utilizzo di legali.

Inoltre la delibera n. 86/2013/R/idr e n. 643/2013/r/idr prevedono l'applicazione del deposito cauzionale a tutte le utenze che non abbiano attivato la domiciliazione bancaria per il pagamento delle bollette con un meccanismo di modalità graduale di addebito del deposito stesso.

A partire dal 1 gennaio 2020 ha trovato applicazione la delibera ARERA 311/2019/R/idr del 16 luglio 2019 in tema di Regolazione della Morosità nel Servizio Idrico Integrato (REMSI) che disciplina le modalità di gestione della morosità che dovrà essere attuata dalle società del SII.

Rischi ambientali

Nel corso dell'esercizio 2021 non vi sono stati danni causati all'ambiente.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento, la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne le tematiche ambientali non ci sono stati per il 2020 eventi che hanno causato danni ambientali di origine dolosa o colposa per i quali la Società sia stata indicata come responsabile ne tantomeno dichiarata colpevole in via definitiva.

Per quanto concerne il personale, la Vostra società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Si precisa inoltre che:

- non ci sono state morti sul lavoro registrate fra il personale iscritto al libro matricola;
- non ci sono stati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola;
- non ci sono stati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Si forniscono inoltre i seguenti significativi indicatori al 31/12/2021:

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	
Uomini (numero)			3	12	
Donne (numero)			5		
Età media			49	44	
Anzianità lavorativa	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	
0-5			1	5	
6-10			1		
11-20			2	5	
+ 20			4	2	
Tipologia contratto	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	
Tempo indeterminato			8	12	
Tempo determinato					
Formazione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	
Ore formazione dipendenti a tempo indeterminato			19,5	91	
Ore formazione dipendenti a tempo determinato					
Turnover Contrati a tempo indeterminato	1/1	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi di categoria	31/12
Quadri	0				0
Impiegati	7	2	1		8
Operai	12				12
Turnover Contrati a tempo determinato	1/1	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi di categoria	31/12
Quadri					
Impiegati					
Operaio					
Salute e sicurezza	Malattia	Infurtuni	Maternità	Altro	
Contratti a tempo indeterminato	217				
Contratti a tempo determinato	0				

Modalità retributive	Importo medio lordo
Contratti a tempo indeterminato	2.226,54
Contratti a tempo determinato	0

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Nel corso dell'esercizio 2021 la società non ha sostenuto costi di attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Nel corso dell'esercizio non si sono avuti né acquisto, né vendita, né detenzione di azioni proprie o di società controllanti, né in proprio, né tramite società fiduciarie né per interposta persona.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Vostra società è soggetta a direzione o coordinamento da parte di Sisam spa che detiene il 100% del capitale sociale

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile, qui di seguito sono esposti i rapporti intercorsi con la società che svolge attività di direzione e coordinamento e società da essa controllate

Parte correlata	Prestazioni ricevute	Importo
Sisam Servizi	Ufficio tecnico	349.588
Sisam Servizi	Locazione immobile	106.597
Sisam Servizi	Global service	36.862
Sisam spa	Competenze Gestore Reti	438.587
Sisam spa	Servizi amministrativi ed informatici	1.535.110

Con riferimento ai rapporti instaurati, si comunica che le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si dà atto che la società non opera mediante sedi secondarie.

Relazione sul governo societario ex art. 6 D. Lgs. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario.

Come è noto l'art. 6 si struttura su quattro diversi livelli:

- **un primo livello (comma 1)** contiene l'obbligo della separazione contabile per la gestione all'interno della medesima società che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287;
- **Un secondo livello (comma 2)** contiene l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea;
- **Un terzo livello (comma 3)** ove viene rimessa alla valutazione della società l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti: a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale; b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione; c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società; d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea;
- Infine **un quarto livello (comma 4 e 5)** rappresentato dagli obblighi di informativa che sono costituiti dalla relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio. E' previsto l'obbligo di relazionare le motivazioni in base alle quali non si è provveduto ad integrare gli strumenti di governo societario con quelli indicati dal comma terzo dell'art. 6 del TUSP.

Relativamente all'obbligo di separazione contabile giova precisare che Sicam srl opera esclusivamente nel settore del servizio idrico e non opera su altre attività svolte in regime di economia di mercato.

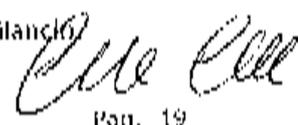
Per quanto riguarda la valutazione del rischio di crisi aziendale, il CNDOEC nelle raccomandazioni del marzo 2019 propone una linea guida per l'applicazione di quanto disposto della normativa in oggetto. Innanzitutto definisce cosa si intende per continuità aziendale e per crisi.

CONTINUITA' AZIENDALE

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce, come indicato nell'IOC 11 (§ 22), un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.



Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ribadite che esse possono avere sulla continuità aziendale.

CRISI

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

In tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Utilitalia ha suggerito la predisposizione di un modello basato su indici di bilancio che si sintetizza di seguito:

- Definizione soglie di allarme: rappresentano lo sfioramento dei parametri di normalità che non possa di per sé considerarsi fisiologico
- Verifica assembleare: i soci devono verificare il rischio di crisi finanziaria e dare i propri indirizzi ai sensi dell'art. 19 comma 5 TUSPP
- Predisposizione piano di risanamento ed approvazione in assemblea entro 60 gg.

Le raccomandazioni di CNDCEC sottolineano che tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e dunque ad un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, le soglie di allarme sono state fissate considerando quanto utilizzato da altre società analoghe al Gruppo Sisam, in coerenza con l'anno scorso, e sono state strutturate al fine di individuare lo stato di crisi ad uno stadio ancora reversibile ovvero prima di incorrere in una procedura fallimentare.

Dalla valutazione degli indicatori di bilancio dell'esercizio 2021 si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente o comunque non degno di specifiche azioni di contenimento.

INDICATORI	2019	2020	2021	NOTE
A Risultato d'esercizio negativo per tre anni consecutivi	316.762	277.210	227.313	E' sempre positivo
B Riduzione del Patrimonio netto in misura superiore al 30%	8.391.349	8.668.560	8.895.871	Nessuna riduzione
C Relazione società di revisione o	NO	NO	NO	Non sono stati fatti

E	collegio sindacale critica sulla continuità aziendale				rilevi sulla continuità aziendale
	Peso oneri finanziari su ricavi vendite e prestazioni (A1) superiore al 10%	2,65%	2,78%	3,41%	Non sono superiori al 10%

In considerazione di quanto previsto dal terzo livello e considerate le dimensioni, le caratteristiche organizzative della società nonché l'attività svolta si precisa quanto segue:

Regolamento interno volto a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale

La società, nella gestione dei contratti di appalto applica, tra gli altri, i principi dettati dal Trattato UE a tutela della concorrenza e dalla normativa di settore.

Sicam, con propri regolamenti, garantisce la qualità delle prestazioni nel rispetto dei principi di libera concorrenza, economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e non discriminazione. I criteri di partecipazione alle procedure di affidamento sono tali da non escludere ed assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese.

Non risultano allo stato applicabili regolamenti interni per la tutela della proprietà industriale o intellettuale (es. diritti su invenzioni, brevetti industriali).

Ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla complessità dell'impresa sociale. Che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Sicam è dato dall'insieme di diversi strumenti, organismi e funzioni aziendali di cui è dotata la Società allo scopo di conseguire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, di assicurare l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, garantire la conformità delle operazioni aziendali alle norme e la gestione dei rischi.

Il disegno complessivo di tale Sistema di Controllo Interno è dato da:

- disposizioni che concernono la Società nel suo insieme: Statuto, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 731/2001, Codice Etico, Piano Anticorruzione, etc., procedure/istruzioni più strettamente operative che regolano i processi aziendali, le singole attività e i relativi controlli.

Il Sistema di Controllo Interno è stato definito seguendo alcuni principi fondamentali:

- 1) la diffusione dei controlli a tutti i livelli della struttura organizzativa, coerentemente con le responsabilità operative affidate e, ove possibile, prevedendo una sufficiente separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, con attenzione ad evitare situazioni di conflitto di interesse nell'assegnazione delle competenze;
- 2) la sostenibilità dei controlli nel tempo, in modo tale che il loro svolgimento risulti integrato e compatibile con le esigenze operative.

La struttura del Sistema di Controllo Interno di Sicam prevede controlli a livello di entità che operano in maniera trasversale rispetto all'entità di riferimento (Gruppo/singola società) e controlli a livello di processo.

Il Sistema di Controllo Interno è inoltre indirizzato a:

- identificare, misurare e monitorare adeguatamente i principali rischi assunti nei diversi segmenti operativi, ivi compresi quelli in grado di generare rischi di errore, non intenzionale, o

di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sul bilancio;

- consentire la registrazione delle operazioni gestionali con sufficiente livello di dettaglio e corretta attribuzione sotto il profilo della competenza temporale;
- utilizzare sistemi informativi affidabili e che possano produrre reports adeguati alle funzioni incaricate di attività di controllo.

Programmi di responsabilità sociale d'impresa in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea

Con particolare riguardo ai programmi di responsabilità sociale non è ancora stato predisposto uno specifico programma di responsabilità sociale, peraltro non obbligatorio ex lege, perché tenuto conto delle dimensioni dell'azienda e soprattutto degli strumenti già adottati, vigenti e consolidati essa è già dotata di una serie di strumenti del tutto rispettosi dei principi di responsabilità sociale, in particolare (come già precedentemente accennato):

- Codice etico che sancisce tra l'altro l'impegno prioritario e costante nella tutela delle pari opportunità, nella prevenzione dei rischi, tutela dell'ambiente nonché salute e sicurezza nello svolgimento delle attività sociali;
- Modello di organizzazione gestione e controllo ex D. Lgs. N. 231/2001 con Piano della Prevenzione della corruzione ex L. 190/2012 e relativi Organismi di vigilanza e Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.
- Tutti i fatti di gestione sono adeguatamente documentati al fine di fornire una rappresentazione contabile che rifletta la natura e la sostanza delle operazioni secondo la normativa vigente i principi contabili dettati dagli organismi competenti
- La selezione dei fornitori è svolta nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici (regolamento settori speciali)
- La selezione del personale è conforme alle regole dettate dal vigente Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (D. Lgs. 175/2016).
- Per quanto riguarda la comunicazione, la Società si avvale di una serie di strumenti adeguati a diffondere, anche presso gli stakeholder, una corretta informazione sulle tematiche di interesse aziendale e per consolidare, i rapporti con i propri interlocutori
- L'accessibilità al sito è garantita e oggettivamente apprezzabile.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Istanza di proroga Sicam

Nel corso del 2021 è stata inviata la documentazione richiesta dall'Ufficio d'Ambito, come da delibera n. 37 del 23/12/2020, al fine di concludere l'avvio del procedimento iniziato in pari data relativa alla richiesta di proroga della concessione della società partecipata Sicam in scadenza il 28/11/2025.

Ad oggi non si è avuto ancora riscontro dall'Ufficio d'Ambito.

Gestore Unico

In data 11/03/2022 è stata pubblicata la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia sezione staccata di Brescia (Sezione Prima) in merito al ricorso numero di registro generale 201 del 2019, integrato da motivi aggiunti, proposto dalla Società in scadenza il 28/11/2025.

assunzione dell'azienda. A tal proposito, si veda a titolo esemplificativo la programmazione inerente il bando di assunzione per la figura di responsabile back office e front office, operaio addetto al servizio idrico integrato, addetto amministrativo, operaio generico, addetto ufficio tecnico ed addetto back office e front office. Sul periodico è stato dato spazio anche al lancio di "SicamWeb", un progetto che prevede l'utilizzo delle piattaforme digitali al fine di eseguire le procedure da sportello, come ad esempio la comunicazione dell'autolettura, la consultazione del proprio estratto conto e la possibilità di inoltrare richieste di pronto intervento.

Oltre al Gazzettino Nuovo, l'azienda implementa la sua rete di comunicazione tramite l'utilizzo della pagina Facebook "Gruppo Sisam", la quale nell'anno 2021 è stata oggetto di aggiornamenti costanti in merito alle attività promosse oltre che di comunicazioni di utilità per gli utenti come, ad esempio, eventuali variazioni negli orari di apertura degli sportelli ed aggiornamenti sui bandi di assunzione. Sulla pagina Facebook, così come su Sicam App, vengono caricati altresì gli avvisi per le sospensioni programmate del servizio idrico.

→ GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

L'organizzazione della Giornata Mondiale dell'Acqua, un appuntamento sempre molto sentito dall'Azienda, nell'anno 2021 è stata fortemente penalizzata dalla pesante situazione dovuta alla diffusione del Covid-19. Di conseguenza, per motivi precauzionali, Sisam ha optato per un programma di comunicazione esclusivamente pubblicitario, escludendo così la progettazione di eventi di sorta. Il tema scelto per il 2021 è "valuing water", ovvero una riflessione sul valore dell'acqua, il quale risulta, alla fine dei conti, molto più del suo reale prezzo in quanto l'acqua ha un'importanza enorme e complessa in relazione a cibo, cultura, salute, istruzione, economia ed integrità dell'ambiente naturale.

→ EROGATORE ACQUA PUNTO VACCINI

In concomitanza con la campagna promossa dall'Ats Val Padana, nel Comune di Castel Goffredo è stato attivato un importante polo vaccinale presso il quale Sisam si è impegnata ad installare un erogatore di acqua naturale e frizzante, ad uso gratuito, a disposizione di utenti ed accompagnatori che si trattenevano nell'area per la somministrazione del farmaco.



→ CUSTOMER SATISFACTION



Grande importanza è stata data alla campagna digitale sulla misurazione della soddisfazione degli utenti in merito ai servizi offerti dall'Azienda. Oltre che sul Gazzettino Nuovo e su Facebook, infatti, è stato attivato un banner sul sito www.sisamspa.it cliccando sul quale si viene trasferiti direttamente alla pagina nella

quale l'utente può esprimere il proprio giudizio al fine di migliorare il servizio che viene offerto.

→ "CARA AMICA TI SCRIVO. IL DIARIO DEI MIEI PENSIERI SULL'ACQUA"

Dopo "E...state con Sisam" e "Tuffati con Sisam!", anche per il 2021 Sisam ha voluto prendere parte alle attività estive per ragazzi organizzate dai Comuni. "Il Diario dei miei pensieri sull'acqua", infatti, è un progetto che l'Azienda ha ideato, a titolo gratuito, espressamente per i ragazzi che partecipano ai centri estivi: insieme al nostro esperto, li abbiamo accompagnati a riflettere su che cos'è l'acqua e perché è così importante per la nostra vita, soffermandosi anche sulle emozioni che si provano approcciandoci ad essa e sulle sensazioni che ne scaturiscono.



Nel frattempo, ci siamo occupati di raccogliere ogni loro scintilla creativa che hanno trasferito su carta: così facendo abbiamo raccolto più di 350 meravigliosi disegni che documentano l'esperienza che hanno vissuto con Sisam Spa, cioè un viaggio che parla di acqua.

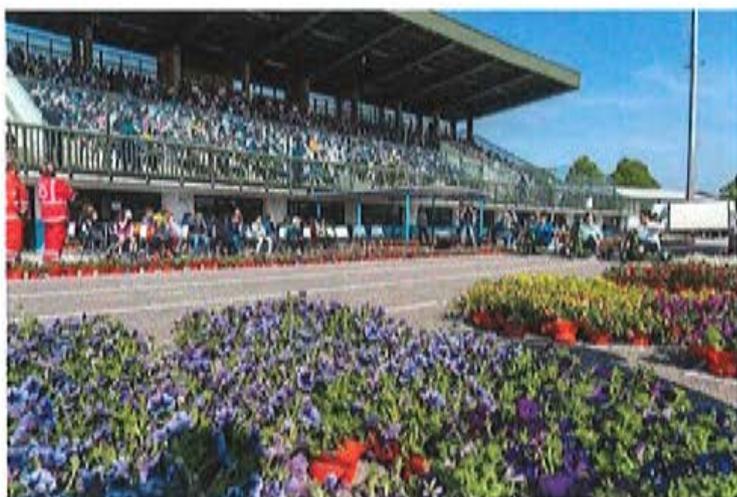


→ "LA CORSA DI FONTEVAGA"

In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua (che per ragioni di sicurezza Covid è stata posticipata al 29 Aprile 2022), un appuntamento a cui siamo fortemente affezionati e che continuiamo a promuovere con manifestazioni sempre diverse rivolte ai ragazzi, l'Azienda ha deciso di mettere in scena presso il Campo Sportivo di Castel Goffredo "LA CORSA DI FONTEVAGA", una performance estremamente interattiva ed al contempo educativa che trae spunto dal Librogame "Il Segreto di Fontevaga" che abbiamo avuto il piacere di scrivere con l'aiuto degli Istituti Comprensivi nel contesto del Concorso "U4Sisam".



25



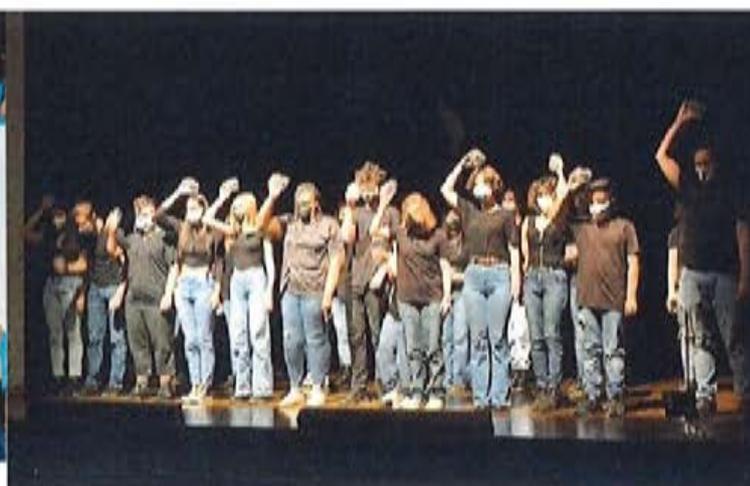
Teatro Magro di Mantova con la partecipazione dei bravissimi alunni del Liceo Artistico di Guidizzolo.

Al termine dello spettacolo, abbiamo avuto il piacere di consegnare ad ognuno dei partecipanti un piccolo presente: una petunia, simbolo di amore e speranza, per ricordarci che la cosa più importante è prendersi cura gli uni degli altri ed avere rispetto per l'ambiente.



→ SPETTACOLO TEATRALE "CQ"

Venerdì 20 Maggio 2022, presso il teatro di Guidizzolo ha avuto luogo un'intensa dimostrazione di arti sceniche a cura degli alunni del Liceo Artistico Dal Prato i quali, sotto la guida del Teatro Magro, hanno messo in scena uno spettacolo concettuale ed intenso dal titolo "CQ" che traeva libero spunto dai concetti che Sisam ha voluto trasmettere agli spettatori: l'acqua è vita, senza nessuno può sopravvivere. Ad assistere allo spettacolo, oltre ai ragazzi del Liceo Artistico, anche gli alunni della scuola secondaria di primo grado per un totale di più di 600 partecipanti all'iniziativa. Al termine, l'Azienda ha voluto omaggiare ragazzi ed insegnanti di un piccolo ma significativo omaggio: un fiore. Tanti colori diversi per un unico fine comune, imparare a rispettare l'ambiente e, con esso, la risorsa idrica.



Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'esercizio 2022 la società continuerà a essere impegnata sul fronte degli investimenti, nel rispetto del Piano approvato, che si riporta di seguito:

	Servizio	Interventi	2020	2021	2022	2023	Totale	
ACQ	Acquedotto	39	2.750.472	5.021.000	6.490.000	4.485.000	18.746.472	55,2%
FOG	Fognatura	20	1.040.331	2.090.000	3.460.000	3.370.000	9.960.331	29,3%
DEP	Depurazione	11	1.106.873	956.015	810.000	2.030.000	4.902.888	14,4%
COM	Comune	4	25.000	80.000	90.000	140.000	335.000	1,0%
	Totale	74	4.922.676	8.147.015	10.850.000	10.025.000	33.944.690	100,0%
			14,5%	24,0%	32,0%	29,5%		
			2020	2021	2022	2023	Totale	
	Importi lordi		4.922.676	8.147.015	10.850.000	10.025.000	33.944.690	
	Contributi		1.620.000	870.000	1.807.000	1.434.000	5.731.000	16,9%
		<i>pubblici</i>	<i>1.480.000</i>	<i>730.000</i>	<i>1.667.000</i>	<i>1.294.000</i>	<i>5.171.000</i>	
		<i>allacci</i>	<i>140.000</i>	<i>140.000</i>	<i>140.000</i>	<i>140.000</i>	<i>560.000</i>	
	Importi netti		3.302.676	7.277.015	9.043.000	8.591.000	28.213.690	83,1%

Sotto il profilo organizzativo, standard commerciali, tecnici e ambientali sempre maggiori fanno evolvere l'organizzazione verso modelli in cui l'esperienza deve essere accompagnata da nuovi strumenti di gestione. L'attività aziendale si deve specializzare nella gestione di processi che, in passato, erano considerati accessori. Si tratta in particolare della compliance regolatoria (regolazione), della efficienza energetica e del controllo delle perdite (distrettualizzazione e telecontrollo), del calcolo idraulico delle reti di acquedotto e di fognatura (modellazione).

In questa prospettiva, nel corso del 2022 Sicam srl dovrà continuare lo sviluppo di un sistema di Workflow management per la gestione dei lavori e della manutenzione in campo.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2021 e di voler destinare il risultato come segue

utile d'esercizio al 31/12/2021	Euro	
Riserva Facoltativa	Euro	227.313
Castel Goffredo, 31/05/2022		

Presidente CdA

Marco Malcisi

